Autonoleggi, un'estate di prezzi alle stelle: per una Panda in Sicilia e Sardegna fino a 200 euro al giorno. Ecco da che cosa dipende

Già lo scorso anno le quotazioni erano salite moltissimo rispetto al pre Covid. Ora la situazione è peggiorata: se si osa un'auto di media cilindrata si raggiungono tranquillamente i 1.500 euro per 7 giorni. "Ci ritroviamo con una disponibilità di vetture di quasi il 50% al di sotto del 2021 a fronte di una ripresa delle presenze", spiega a Ilfattoquotidiano.it Giuseppe Benincasa, direttore dell'associazione di categoria Aniasa. Oltre alla carenza di componenti pesa, dice, anche il passaggio verso le motorizzazione elettriche o ibride

Stessa spiaggia, stessa mazzata. E come l'anno scorso i prezzi per **noleggiare un'auto** sono da capogiro, ben lontani dai valori a cui eravamo abituati prima che la pandemia sconvolgesse le filiere produttive. Un tassello in più in quella che si annuncia **una delle estati più difficili per i portafogli dei vacanzieri**. I rincari non risparmiano nessuna voce, dagli aerei ai **traghetti**, dagli alberghi agli **stabilimenti balneari.** Sta di fatto che per noleggiare una **Panda** nella seconda settimana di luglio in **Sicilia e Sardegna si spendono circa 800 euro**, 110 al giorno. Stiamo parlando del contratto più economico, che contempla un'assicurazione base (con **franchigie** molto alte) e conducente al di sopra dei **25 anni.** Altrimenti già a luglio si superano tranquillamente i mille euro. Per chi la macchina deve affittarla ad **agosto** invece non c'è scampo, sotto la soglia dei **mille** non si scende. E se si osa un'**auto di media cilindrata** si raggiungono tranquillamente **i 1.500 euro**. Ci sono poi località come **Olbia** che sono particolarmente onerose. Qui anche nella seconda di luglio si pagano minimo **1.200 euro per una 500** o una Panda. Se ci si aggiunge il costo della **benzina,** più alto del **20%** rispetto al luglio/agosto 2021 il **conto finale della vacanza** in macchina sale ancora.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Nella solita seconda settimana di luglio per una Panda noleggiata all'aeroporto di **Palma di Maiorca** si spendono meno di 400 euro mentre a **Ibiza** un poco di più ma comunque poco al di sopra dei 500 euro. **In agosto bisogna mettere in conto un centinaio di euro in più**, comunque la metà rispetto ai prezzi italiani. Si spende un po' meno anche sull'isola greca di Santorini, a **Mykonos** i prezzi sono invece più o meno in linea con quelli italici e lo stesso vale per **Creta.** Costi non dissimili a quelli italiani anche a **Lisbona**, in Portogallo e a Parigi.

Può essere che qualcuno approfitti della situazione e spinga sui listini ma, in generale, è vero che il settore si trova alle prese con gli stessi **problemi** dell'anno scorso e per di più **amplificati:** alta domanda e **impossibilità di ampliare le flotte.** Nei primi **5 mesi del 2022** in Europa sono state immatricolate **il 13% di auto in meno rispetto allo stesso periodo**, già non brillante, del 2021. In Italia il calo è stato addirittura del **24%.** "Rispetto alla scorsa estate la situazione è ulteriormente peggiorata, spiega a *Ilfattoquotidiano.it* **Giuseppe Benincasa**, direttore di Aniasa (l'associazione di categoria aderente a Confindustria) e ci ritroviamo con una disponibilità di vetture di **quasi il 50% al di sotto del 2021** a fronte di una ripresa delle presenze turistiche".

L'anno scorso i **ritardi** nelle immatricolazioni erano dovuti soprattutto ai **problemi nelle filiere della componentistica**, **microchip** in particolare. Quest'anno c'è un fattore in più. "Le case automobilistiche stanno attraversando una fase molto complicata e devono gestire il **passaggio verso le motorizzazioni ibride ed elettriche**", spiega **Benincasa**, "per evitare sanzioni e penalizzazione devono spostarsi verso questo tipo di produzioni ma le vetture elettriche per ora si vendono poco. Quanto meno **tra i privati**: i costi sono alti e permane un'incertezza su questo tipo di motorizzazione". Risultato: "**Tutto ciò che è disponibile sul mercato le società di autonoleggio lo stanno comprando** (di solito le auto vengono tenute in flotta per sei mesi e poi rivendute, ndr) ma le case automobilistiche, comprensibilmente, privilegiano la vendita ai privati, nei concessionari, più **redditizia**". Alla luce di queste considerazioni Benincasa **esclude che la situazione possa risolversi a breve** e le tariffe tornare su valori pre pandemia. "I consigli che posso dare sono quelli di **prenotare le vetture** con largo anticipo, quando questo è possibile, e di farlo **direttamente dai portali dei noleggiatori**. Questo dà la garanzia di trovare l'auto quando ci si presenta al ritiro", conclude il direttore.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.